

Riflessi delle misure USA sulle imprese lombarde

Le conseguenze della crisi del dollaro e del superdazio americano sull'attività industriale milanese sono state esaminate all'Assolombarda nel corso di due riunioni, la prima presieduta dall'ingegner Pellicanò con la partecipazione dei presidenti dei sindacati di categoria, e la seconda, presieduta dal dottor Visconti di Modrone, con i componenti del gruppo di

lavoro della piccola e media industria.

Nelle due riunioni, dopo che l'ingegner Pellicanò ha ricordato le fasi che hanno portato all'attuale situazione, sono state individuate ed esaminate le difficoltà che colpiranno numerosi comparti produttivi, sia per i riflessi che le decisioni daziarie americane potranno avere sulle nostre esportazioni verso gli USA, sia per le conseguenze indirette dovute alla pressione che altri paesi industriali, e in particolare il Giappone, eserciteranno sul nostro mercato alla ricerca di sbocchi sostitutivi.

Particolarmente delicata è stata giudicata la situazione delle piccole e medie aziende, più delle altre esposte ai contraccolpi del superdazio americano per la loro particolare struttura finanziaria e produttiva e per le maggiori difficoltà che incontreranno nel trovare altri mercati di esportazione.

Al termine delle due riunioni è stato dato incarico al presidente dell'Assolombarda di compiere i passi opportuni presso la presidenza della Confindustria e presso le autorità di governo affinché vengano prese le decisioni adeguate per alleviare le difficoltà dei settori produttivi colpiti.